

I legamenti sintattici di Carlo Mariani

Legamenti sintattici	Quali sono	A che servono e come si utilizzano nel tema
<p>I legamenti che segnalano i luoghi del testo sono i momenti espositivi con cui è organizzato il discorso.</p>	<p><i>come abbiamo già visto; ritornando all'ipotesi di partenza; tratteremo ora di...; come vedremo più avanti; come abbiamo detto in precedenza, ecc.</i></p>	<p>Sono utili per collegare, richiamare o anticipare parti del tema. Contribuiscono a dare una struttura unitaria al lavoro perché richiamano</p> <p>Esempio: “Come abbiamo visto in precedenza, la critica ha indicato l’origine del romanzo storico nelle opere di Walter Scott. Vedremo più avanti come Manzoni ebbe modo di conoscere l’opera dello scrittore scozzese, discostandosene tuttavia...”</p>
<p>I legamenti sintattici di tempo sono parole e espressioni che segnalano la scansione temporale degli eventi.</p>	<p><i>dapprima; in un primo tempo; all'inizio; allora; il giorno dopo; poi; più tardi; in seguito; infine; ora; mentre; intanto</i></p>	<p>Si addicono soprattutto a una scrittura che intende narrare fatti e avvenimenti. Sono particolarmente adatti al modello dell’articolo di giornale o ad un testo in cui viene simulato un racconto “ad effetto”, ad esempio nelle esercitazioni del tipo “Componi un testo alla maniera di un romanzo giallo”.</p>
<p>I legamenti sintattici di luogo indicano gli spazi fisici, la collocazione di fatti e vicende.</p>	<p><i>qui; da questa parte; da quella parte; su; giù; lì; là; sopra; sotto; in mezzo.</i> Tutti i riferimenti specifici che si riferiscono ai luoghi esposti nel testo.</p>	<p>Anche questi legamenti, come quelli di tempo, sono adatti soprattutto in quei temi in cui si intende narrare fatti, circostanze o avvenimenti. Sono indispensabili nel contesto di una descrizione (di luoghi, di città, di un viaggio, ecc.)</p>
<p>I legamenti sintattici di causa ed effetto sono congiunzioni, parole o espressioni che collegano enunciati e periodi del testo.</p>	<p><i>perché; poiché; giacché; dato che; sicché; per via di; in seguito a; di conseguenza; in conseguenza di; per effetto di; per tutte queste ragioni; perciò; (ragione) per cui; è per questo che; da ciò deriva che; ciò nonostante e la e esplicativa.</i></p>	<p>Mettono in evidenza i motivi per cui un evento o un fenomeno sono accaduti, le cause che li hanno provocati, le conseguenze prodotte. Sono connettivi molto efficaci nei testi argomentativi, nel “saggio breve”, nel tema di argomento storico (Tipologia C) dove ti rapporti di causa-effetto sono determinanti per comprendere i processi storici.</p> <p>Esempio: “La Rivoluzione francese prima e l’età napoleonica poi rappresentarono un sovvertimento generale dei rapporti politici e sociali. Per tutte queste ragioni il Congresso di Vienna operò una vera e propria restaurazione dei vecchi regimi e delle antiche monarchie...”</p>
<p>I legamenti sintattici di dimostrazione sono tipici del linguaggio scientifico e hanno la funzione di accompagnare il ragionamento nello svolgersi delle argomentazioni (ipotesi – tesi – dimostrazione – opinioni a contrasto – opinioni a confronto – sintesi – conclusione).</p>	<p><i>se si ammette che; se è vero che; dando per certo che; immaginiamo; supponiamo; ipotizziamo che..ne dedurremo; avremo; troveremo che..</i> <i>ebbene; infatti; in realtà; per la verità; in effetti; effettivamente; come si può notare; come tutti sanno; com'è evidente; ovviamente; cioè; naturalmente; comunque; in tal caso; allora; in ogni caso; in fondo; ad esempio; quindi; dunque; insomma; in conclusione.</i> <i>si potrebbe obiettare che...; potresti osservare che...; ti domanderai perché.</i></p>	<p>Servono a dimostrare una tesi, ad argomentare un ragionamento che presenta teorie o concezioni contrapposte da cui si intende trarre delle conclusioni. Queste connessioni sono adatte per la forma del “saggio breve”, per un discorso che svolge un tema di fondo a carattere giuridico, filosofico, scientifico, storico.</p> <p>Esempio [Tipologia C - Maturità 2008]: Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell’Italia del Novecento “Immaginiamo che nei primi anni settanta del Novecento non ci fossero state quelle riforme sociali e civili che in realtà poi avvennero: ebbene oggi non avremmo avuto la legge sul divorzio e il nuovo diritto di famiglia e avremmo ancora il delitto d’onore e la patria potestà”.</p>

I legamenti sintattici di Carlo Mariani

Legamenti sintattici	Quali sono	A che servono
<p>I legamenti di numerazione, corrispondenza e contrapposizione sono parole ed espressioni che permettono di disporre periodi, enunciati o altri blocchi di testo in una certa successione, di dare luogo a rapporti di corrispondenza o al contrario di contrapposizione.</p>	<p>Numerazione: <i>prima di tutto; innanzi tutto; anzitutto; in primo luogo; inoltre; poi; in secondo luogo; si aggiunga; infine; da ultimo; per finire; da...a; fra l'altro.</i></p> <p>Corrispondenza: <i>da una parte..dall'altra; da un lato..dall'altro; da un canto..dall'altro;</i></p> <p>Contrapposizione: <i>non tanto..quanto; non solo..ma anche; d'altronde; invece; piuttosto; peraltro; il ma esclusivo e limitativo.</i></p>	<p>Questi connettivi sintattici trovano applicazione nel corso di confronti e contrapposizioni tra scrittori, posizioni letterarie e/o filosofiche, fenomeni artistici, categorie scientifiche, processi storici.</p> <p>Si addicono a quegli enunciati che sono tipici del saggio breve, dove si fanno parallelismi e raffronti prima di giungere a conclusioni di sintesi e di valutazione.</p> <p>Esempi:</p> <p>“Tra i fattori significativi del romanticismo bisogna ricordare in primo luogo la ripresa della tematica storica, cui si dovrà aggiungere una diversa concezione dello scrittore e infine la rivalutazione delle passioni interiori ...</p> <p>“La raccolta <i>Alcyone</i> di Gabriele d’Annunzio da una parte recuperava modi e stili del classicismo italiano ed europeo, dall'altra operava una trasformazione profonda del tessuto linguistico della poesia italiana”.</p> <p>“La rivoluzione industriale non solo avviò una fase di espansione del lavoro di fabbrica, ma inaugurò anche una nuova stagione di lotte sociali...”</p> <p>Ma con funzione limitativa L’onomatopea è molto importante nella poesia pascoliana, ma essa rientra in una più generale attenzione agli elementi fonosimbolici...</p> <p>Ma con funzione esclusiva “Io ringraziavo Iddio di averci fatto ritrovare non uno ma due paia di lenti”. U. Eco, <i>Il nome della rosa</i>, Milano, Bompiani, 1980, p.279.</p>
<p>I legamenti sintattici di valutazione fanno comprendere qual è il punto di vista dell'autore.</p>	<p><i>a mio (nostro) giudizio (o avviso; parere); secondo me; ritengo (o riteniamo) che; direi che; per fortuna; finalmente; purtroppo; disgraziatamente; sfortunatamente; incredibilmente; certamente; senza alcun dubbio; si spera che..; sarebbe bene che..; sarebbe giusto che..; vale la pena di..; e anche sottolineo; ribadisco; sia ben chiaro ecc.</i></p>	<p>Richiamando l’attenzione sul parere dell’autore, questi legamenti possono essere utilizzati (senza tuttavia eccedere) in quelle parti del testo in cui si vuole introdurre un’opinione o un parere personale, il proprio punto di vista.</p> <p>Del resto, nella forma del saggio breve o nel tema di ordine generale (Tipologia D) un’espressione come “a mio parere” può essere omessa tranquillamente in quanto non aggiunge nulla rispetto al fatto che tutto il tema presuppone ed è svolto secondo un’impostazione personale.</p>